

Pavia Università condannata a rimborsare gli studenti

PAVIA Con una sentenza dello scorso 17 marzo il Consiglio di Stato ha sancito il definitivo rimborso agli studenti dell'Università di Pavia per un milione e 700 mila euro. L'ultimo grado della giustizia amministrativa ha così condannato l'ateneo pavese per tassazione fuori legge per quanto riguarda l'anno 2010, anno in cui il rettore era Angiolino Stella: il peso della contribuzione studentesca rispetto ai finanziamenti ministeriali è stato dunque ritenuto troppo alto. Le entrate dalla tassazione non avrebbero infatti dovuto superare il 20% dei finanziamenti

governativi ma l'Università di Pavia, per altro come altri atenei del nord Italia, toccò il 21,3%. Fuori legge, secondo una ricerca della stessa Unione degli Universitari, risultavano di fatto ben 35 atenei su 62. La tassazione media per studente, ha calcolato Jacopo Dionisio, coordinatore nazionale dell'Udu «tra il 2012 ed il 2013 è schizzata da 980,81 euro a 1.017,21 euro, fino a raggiungere i 1.052,86 del 2014». Inizialmente il potenziale effetto domino del ricorso degli studenti pavesi era stato scongiurato dall'innalzamento della soglia del 20% messa nero su bianco dal governo Monti. Nonostante il «trucco» undici atenei risultavano sfiorare nuovamente il limite e quella di

Pavia potrebbe essere la prima di una serie di sentenze di questo tipo. Di qui il ricorso al Tar dell'Unione degli universitari che ha incassato il parere favorevole anche dal Consiglio di Stato dopo l'appello presentato dall'Università. Soddisfazione per la vittoria è stata manifestata nei giorni scorsi dall'Udu

Pavia, che tramite il segretario locale Luigi Profeta ha fatto sapere che «ci impegneremo per trovare un accordo con l'Università sulle modalità di rimborso agli studenti iscritti negli anni accademici interessati, con il consueto aiuto dei nostri legali». Il rettore Fabio Ruge (foto) al Corriere spiega: «La vicenda si conclude oggi, ma risale a sei anni fa in una situazione di grave sofferenza di bilancio, causata da un significativo taglio dei fondi ministeriali. In quell'occasione — prosegue Ruge — il Consiglio di Amministrazione dell'Università modificò le regole della contribuzione studentesca e complessivamente le entrate superarono la quota stabilita per legge». «Faremo in modo — ha concluso il Rettore in carica dal 2013 — che il problema non si ripresenti. Abbiamo comunque già accantonato quanto poteva servire per coprire l'eventuale cattivo esito del contenzioso».

Luca Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

